Ascom Fidi Enna incontra la comunità di Leonforte

Nei locali del Palazzo Bonsignore di Leonforte si è tenuta una manifestazione organizzata dal Consorzio Ascom Fidi di Enna con lo scopo di incontrare gli associati e di promuovere le iniziative e le convenzioni atte a favorire l'accesso al credito agli imprenditori. L'intero Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Ascom Fidi Enna, composto dal Presidente *Gaetano Di Nicolò*, dal Vice Presidente *Salvatore Catania* e dai Consiglieri *Riccardo Di Stefano*, *Gaetano Lupo*, *Maurizio Prestifilippo* e *Giuseppe Picone*, ha incontrato gli operatori economici dei comuni di Leonforte, Agira, Assoro e Nissoria per un momento di confronto e di programmazione. Nutrita la partecipazione degli operatori economici che hanno ben accolto l'invito rivolto loro dal Consorzio. L'aspetto organizzativo e tecnico del Consorzio Ascom Fidi Enna è stato ampiamente descritto da Sandra Russo che si è soffermata soprattutto sulle tipologie di finanziamenti operati dal Consorzio quali: il Credito d'esercizio, il Mutuo Chirografario fino a 60 mesi, il Credito in conto corrente a revoca (scoperto in c/c - anticipo fatture - anticipo transato pos - finanziamenti all'import export), il Credito d'impianto con mutuo fondiario rimborsabile fino a 15 anni per l'acquisto di immobili aziendali - per la costruzione e la ristrutturazione degli immobili azienda - per l'acquisto di macchinari, di attrezzature e di arredi aziendali, il Consolidamento passività con mutuo ipotecario rimborsabile fino a 15 anni e l'assistenza prevenzione usura con fondi del Consorzio Ascom Fidi e Fondi ministeriali. Subito dopo è seguito l'intervento del Presidente dell'Ascom Fidi Enna *Gaetano Di Nicolò* che ha evidenziato come lo strumento finanziario del Consorzio Ascom Fidi rappresenti oggi una realtà consolidata per l'accesso facilitato al credito tramite gli Istituti Bancari convenzionati, con l'applicazione di tassi bancari ancora più bassi e vantaggiosi rispetto a quelli riservati alla clientela primaria. «La crisi economica che sta travolgendo le nostre aziende - ha detto il Presidente *Di Nicolò* - produce un effetto di grande sofferenza per le nostre imprese che, oltre al crollo dei consumi, spesso devono fare i conti con la stretta creditizia messa in opera dagli istituti bancari. L'intervento qualificato dell'Ascom Fidi può facilitare il percorso dell'accesso al credito e può davvero rappresentare un fondamentale sostegno a supporto degli imprenditori. La professionalità del Consorzio, nato esclusivamente per garantire una mutualità tra i soci, rappresenta oggi un imprescindibile punto di forza nei rapporti tra imprenditore e istituto di credito. E per rafforzare la posizione strategica di Leonforte e delle comunità limitrofe vorremmo che uno di voi, un imprenditore di questa realtà, diventasse nostro referente territoriale, così da creare una maggiore sinergia tra il mondo delle imprese leonfortesi e l'Ascom Fidi». Ha chiuso la serata l'intervento del Presidente di Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Enna *Maurizio Prestifilippo* che ha sottolineato l'importanza storica di Leonforte nel mondo del sindacato e della società civile. Parlando della crisi economica che sta strangolando le imprese dell'Ennese, Prestifilippo ha voluto lanciare un preciso messaggio di speranza: «Probabilmente bisognerà stringere i denti ancora per qualche mese, ma abbiamo la certezza che prima o poi questa crisi finirà. E allora l'economia ripartirà, portando benefici in termini economici alle imprese che hanno avuto la forza e il coraggio di resistere. La moria delle imprese avrà generato infatti un allargamento delle maglie della concorrenza, con la conseguenza che gli imprenditori sopravvissuti potranno godere di un nuovo incremento delle vendite ha sottolineato *Prestifilippo* - Bisogna farsi trovare pronti all'appuntamento e non bisogna attorcigliarsi su sé stessi, ma reagire con determinazione e con la lungimirante finalità di beneficiare della ripartenza. Per ottenere ciò dobbiamo sviluppare lo spirito di associazione, perché rimanendo uniti potremo affrontare le difficoltà con maggiore incisività e coraggio».